

ANNIVERSARIO ■ IL MONSIGNORE DI CASALE
FU IL PRIMO PRESIDENTE DELLA CARITAS

Giovanni Nervo, un testimone sempre attuale

Ieri a Roma il vescovo di Lodi ha introdotto la presentazione del libro "L'alfabeto della carità" delineando la figura del sacerdote morto il 21 marzo

Ieri mattina a Roma monsignor Merisi, vescovo di Lodi e presidente di Caritas italiana, ha ricordato il casalino monsignor Giovanni Nervo, primo presidente e poi grande collaboratore di Caritas italiana, nell'anniversario della nascita. L'intervento di monsignor Merisi ha introdotto la presentazione del libro *L'alfabeto della carità. Il pensiero di Mons. Giovanni Nervo 'padre' di Caritas Italiana* (Edizioni Dehoniane).

«Il ricordo di monsignor Nervo, che tutti abbiamo conosciuto e ascoltato, diventa occasione - ha detto il presidente di Caritas italiana - per riflettere sul perenne impegno che abbiamo tutti, secondo responsabilità e vocazioni diverse, di guardare il mondo e le persone che incontriamo con occhio buono e cuore aperto, che ci fa riconoscere in ogni persona un fratello e nei poveri una domanda da privilegiare nella nostra vita e che è capace di orientare la nostra esistenza secondo il comando evangelico dell'amore (Lc 10-

buon samaritano)».

«Il suo impegno in Caritas - ha continuato Merisi - su mandato di Papa Paolo VI e dei vescovi italiani, e la sua stessa partecipazione alle vicende della Resistenza e poi della rinascita democratica del nostro paese, e dopo la lunga parentesi nazionale, la collaborazione a importanti iniziative culturali (Fondazione Zancan), come del resto la promozione delle scuole di servizio sociale e l'assistenza spirituale alle associazioni laicali del territorio, ci dicono della sua passione per il bene comune che lui non poteva vedere, e noi oggi non possiamo vedere, al di fuori di una contemporanea crescita dei diritti umani, dell'uguaglianza, della pace nel mondo, dello sviluppo nel terzo mondo, della solidarietà fattiva. Il dibattito che monsignor Nervo auspicava sulle concrete possibilità del cammino di crescita e di solidarietà, e gli stessi pareri, magari diffusi, anche all'interno del mondo cattolico, non lo hanno mai spaventa-

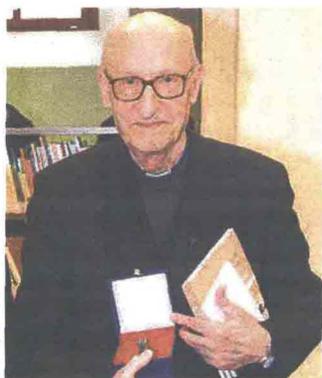
to».

Il vescovo di Lodi ha proseguito citando il Pontefice: «Credo che la testimonianza di monsignor Nervo sia assimilabile almeno in partenza, all'iniziale magistero di Papa Francesco (pensiamo all'Evangelii Gaudium e all'appello per la lotta contro la fame nel mondo del 10 dicembre), che sollecita a sollevare lo sguardo a farsi carico delle ragioni dei poveri, a uscire per andare verso le periferie esistenziali dell'umanità».

Sul volume presentato nella sede di Caritas italiana monsignor Merisi ha sottolineato: «Leggendo il libro tutti abbiamo occasione per pensare (io credo), per riflettere, per misurare sulle situazioni di oggi la perenne attualità della testimonianza di Giovanni Nervo. Ricordando all'inizio della lettura quanto ci dice nella premessa il Direttore di Caritas italiana monsignor Soddu, sulla capacità di monsignor Nervo di coniugare vita e fede, diritti e doveri, giustizia e carità. E quanto ci dice monsi-

gnor Ferdinandi, curatore del libro, sull'alfabeto della solidarietà e della carità che scaturisce dalla lettura dei testi di Nervo».

Infine monsignor Merisi ha ricordato due interventi di monsignor Nervi. Il primo la sua partecipazione con una densa meditazione spirituale al grande convegno "Farsi prossimo" promosso per la Diocesi di Milano nel 1986 dall'arcivescovo Carlo Maria Martini. In quell'occasione, nel duomo di Milano, Nervo offrì a tutti i presenti una intensa riflessione sul tema dell'educazione alla carità, che avrebbe guidato tutto il convegno, in particolare per la costituzione delle Caritas parrocchiali e per la proposta di formazione per la testimonianza della carità e la promozione del bene comune. «Il secondo intervento che vorrei ricordare - ha concluso il vescovo di Lodi - è la partecipazione di monsignor Nervo al convegno nazionale delle Caritas diocesane tenutosi a Fiuggi nel 2011, prima dell'incontro con Papa Benedetto per il 40esimo di Caritas italiana».



A CASALE Monsignor Nervo nel 2007 ricevette il Premio Pusterla

